## Fonderia Battaglia Lo scultore presenta un work in progress su cera aspettando la fusione

## Tramonto con cani firmato Velasco



**Scorci** Un particolare dell'allestimento in via Stilicone

ono tornati in città i cani di Velasco Vitali, scultore e pittore, classe 1960. Randagi, scarniti, ma anche liberi, combattivi. Protagonisti della grande installazione sul tema delle migrazioni «Branco», a Palazzo Reale nel 2010, oggi tornano con un allestimento meno imponente, diverso per significati e materiali. Sono ospiti della Fonderia Artistica Battaglia, via Stilicone 10, zona Monumentale: uno dei luoghi d'arte più insoliti e suggestivi di Milano, storica fucina dove ancora si lavora il bronzo con il metodo della fusione a cera perduta, dove i più importanti artisti del Novecento e della contemporaneità, da Martini a Messina, da Pomodoro a Sassu, da Penone a Bodini, hanno fatto realizzare le proprie opere. Il lavoro di Velasco (ospite dello spazio espositivo che la Fonderia ha inaugurato per i cento anni appena compiuti, 1913-2013) si chiama «Tramonto»: presenta tre cani in cera rossa accanto a un tavolo da lavoro su cui si ammucchiano altrettante pile di cera rossa grezza, ancora da modellare, quella che si adopera ogni giorno in Fonderia. Il tutto in un ambiente dipinto nello stesso colore.

«Tre sono gli animali perché tre sono gli elementi di passag-

## **Numero perfetto**

«Tre sono gli animali perché tre sono gli elementi di passaggio della lavorazione di una scultura» gio della lavorazione di una scultura: la cera grezza, la cera plasmata e il bronzo, materiale ancora assente dalla scena. Le statue esposte infatti sono solo temporanee: quando avverrà la fusione la cera evaporerà e sarà sostituita dal bronzo. Tre momenti tecnici che si trasformano in momenti poetici», racconta l'autore. Si comprende così il titolo, suggerito dalla tinta della cera e dal suo svanire, dunque tramontare, nel momento stesso della fusione. La mostra si può visitare dal lunedì al venerdì su appuntamento al tel. 02.34.10.71. Da vedere anche un percorso espositivo stabile che spiega le fasi del procedimento a cera perduta.

C. Vanz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA